

Calle De La Industria 520

c i g a r c l u b

Giorgio Bassan è il socio fondatore del club Calle de la industria 520, il club dei sigari; è appassionato e divulgatore della cultura del fumo e del sigaro Avana. Giorgio Bassan ci apre un mondo. Il suo nome è Cuba... Questo mondo ha origini lontane e misteriose. Si presenta agli occhi dei conquistadores con usi e costumi decisamente inaspettati. Era l'undici Ottobre del 1492, Colombo aveva promesso di tornare in Europa con l'oro ma quando se lo trovò di fronte non fu in grado di vederlo perché quell'oro aveva la forma del fumo. Gli aborigeni locali passavano il tempo con il rolo acceso e aspirando dalle narici la polvere magica. A detta dei padri della chiesa che accompagnavano la spedizione "i selvaggi indigeni erano posseduti dal demonio...", "uomini nudi, di sesso maschile, con un tizzone e certe erbe secche messe in foglia, tipo un moschetto (...) lo accendevano da una parte e dall'altra succhiavano, ed ispiravano quel fumo col quale si calmavano, quasi ubriacandosi, in modo da non sentire, a loro dire la stanchezza. Quei moschetti li chiamavano tabacos". Per gli aborigeni è la fine del paradiso, per Colombo è il nuovo mondo. Ma la storia continua. Davanti ai Re cattolici il bottino si mostra esiguo. La Corte si aspettava l'oro ma quello che gli si presenta sono quattro indigeni spaventati e qualche foglia secca chiamata "tabaco". Al momento quella ricchezza fu ignorata, ma in futuro avrebbe dato i suoi frutti. Il tabacco profumato avrebbe fatto sognare il mondo... La chiesa parlava di "invenzione del diavolo" e dai pulpiti lanciava scomuniche. L'Europa tutta intuiva il meraviglioso portato, il "regalo dal cielo" prese piede, il resto è storia di evoluzioni commerciali e investimenti. Dalle sigaraie di Siviglia le foglie diventano sigari, arrotondati e con due punte: i famosi Salomòn. La storia continua tra sopraffazioni e concessioni. I cubani non potevano più sopportare che fosse loro vietato confezionare sigari per il consumo e l'esportazione, era la fine del Settecento; la situazione era lì per

esplodere, ma i Re di Spagna per evitare il disastro firmarono un decreto. L'Avana avrà la sua prima industria manifatturiera. Proprio lì, alla "Casa di Beneficenza", di fatto un orfanotrofio nasce il mitico nome che farà il giro del mondo: "l'Habano de Cuba". La pasión Habanos si diffonde tra misteri, intrighi e lotte. Lancia attorno a se segnali di fumo e corrobora il fascino, il gusto e la passione. Nasce un mito. A distanza di spazio e di tempo, in una fredda e piovosa serata milanese due distinti gentiluomini si trovano a disquisire tra fumate e riflessioni. Il tema è el delirio Habanero, le circostanze sono surreali. Il primo dice al secondo "il sigaro è come l'amore deve essere continuamente rinnovato". "Mi viene in mente un sigaro pregiatissimo lasciato in una vetrina col sole a





picco che filtra attraverso il vetro, il negoziante lo starà condannando a morte certa..."

L'altro ribatte "Sì, lo conosco, è un sigaro che sta in Calle Mercaderes, ci sono collezionisti che sarebbero pronti a uccidere" (...)

"A me viene in mente un altro paragone: quando si afferma che un sigaro sa di nocciola o di cioccolato, si sta cercando un codice per condividere un'esperienza. Ma l'unico modo di farti percepire il sigaro, è fumarlo".

"nella natura del sigaro è la capacità di permettere di riflettere, di pensare, (...) più hai tempo di pensare più diventi tollerante e comprendi la caducità di tutte le cose che ti vengono imposte..."

I due gentiluomini in questione erano Paul de Sury e Andrea G. Pinketts. Ma avrebbero potuto essere due uomini qualunque alle prese con il piacere della conversazione mista al piacere del fumo. A Cuba, in Inghilterra o in Italia. Durante un ricevimento ufficiale o più comodamente sprofondati nelle morbide poltrone all'interno del loro club. Queste sono alcune delle suggestioni che il mondo del sigaro porta con sé. Il club dei sigari è un mondo a parte fatto di uomini e della loro

passione per il fumo. Che parte dal gusto del sigaro e si sviluppa in passione per l'aneddoto, per l'approfondimento, per l'incontro a tema. Il club dei sigari è uno spaccato di vita. Per la conservazione dei sigari, prodotte in seguito ad un attento studio ingegneristico. Siamo gli unici in grado di offrire questo genere di servizio studiato ad hoc".

La Cigars time collabora con la Calle de la Industria 520, club per gli amanti del sigaro, per la realizzazione di volumi destinati a promuovere una cultura del sigaro come il "Glossario dei termini del sigaro" o il "Prontuario dell'aficionado", che vengono distribuiti a tabaccai e privati al momento dell'acquisto di una scatola o vetrina per sigari.

